

Anno XIV - N. 7  
16 AGOSTO 1945  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
Una copia L. 4  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

# ALPINO - SCI - ESCURSIONISMO

Direzione e Amministrazione: Milano - Via Pizzo, 70  
Distribuzione gratuita a tutti i soci delle Sezioni di cui è organo ufficiale  
PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 10 per m/m di altezza, lunghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 8 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Unione Pubblicità di Milano, Piazza Feltrina, 10 (tel. 12.453) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (angolo Via S. Frossaro) (tel. 12.448)

## Due anni di Reggenza del C.A.I.

Il reggente del C.A.I., dott. Guido Bertarelli, prima di dimettersi ha steso una relazione sui due anni durante i quali tenne l'incarico e precisamente dal luglio 1943 al luglio 1945. Tale relazione, che venne inviata a tutti i presidenti delle Sezioni del C.A.I., è bene sia conosciuta da tutti i soci del C.A.I. e pertanto la riportiamo nella sua integrità.

La Reggenza del C.A.I. fu istituita dal Governo Badoglio dopo il 25 luglio 1943 ed è cessata il 20 luglio 1945, dopo le dimissioni presentate al nuovo Governo nazionale (C.L.N.A.I.), il 3 maggio 1945.

In questo periodo di incarico, che doveva essere breve e che invece è stato di notevole lunghezza, il C.A.I. venne retto dal Reggente con "vice-regenti", e con il Comitato generale, in condizioni difficili, ma con la cooperazione appassionata dei presidenti sezionali. La sostituzione di un certo numero di cariche venne fatta subito dopo la nomina della Reggenza.

Venti consiglieri centrali, alpini appassionati e competenti, costituirono la "Presidenza generale", 135 presidenti sezionali, oltre 1000 consiglieri sezionali, e 100 ispettori dei rifugi, furono il nucleo vigoroso dei collaboratori entusiasti del C.A.I. Tutti volontari disinteressati dell'idea, tutti apertori di un largo tributo di opere fatte, di iniziative, di iniziative spontanee. Il C.A.I. fu salvato, nell'ora del pericolo, dalla loro azione concorde e generosa.

La difesa del C.A.I. Abbiamo avuto una sola ambizione, quella di portare il C.A.I. fuori della burocrazia, tenendolo lontano da ogni ingerenza politica fascista, e di renderlo indipendente, nella sua organizzazione, nei suoi limiti prettamente tecnici, salvando gli ideali sociali ed il patrimonio.

Il Consiglio generale (che si è riunito frequentemente) è sempre in linea di massima, di declinare ogni conferma o ratifica del Governo repubblicano fascista per tutte le cariche centrali e periferiche. Nessuna di esse fu, infatti, ordinata o ratificata dal C.A.I. D'altronde, il reggente non chiese mai alcuna ratifica al suo operato. Di fronte al rifiuto del reggente di prestare giuramento, il Ministero della Cultura Popolare si era rifiutato di nominare un presidente rep. fascista (marzo 1944), ma si era rinviato il seguito, dopo aver esperimentato i dinieghi e l'ambiente fascista del C.A.I., ostile ad ogni ingenerazione.

Mentre il C.A.I. nell'Italia centro-meridionale, grazie alla Reggenza di Roma, presieduta dal rag. Brizio, poteva esplicare liberamente il suo operato, e l'Alta Italia la nostra istituzione dovette superare notevoli difficoltà politiche ed amministrative.

Furono mesi di ansioso lavoro, giacché per il C.A.I. non era stato difficile fare il proprio dovere quanto discernere qual'era il dovere da compiere. Abbandonare il campo al nazifascista? Si ritenne meglio impedire la rovina del C.A.I., resistendo sulle posizioni e tutelando le Sezioni ed il patrimonio. Escluso ogni contatto con i tedeschi, ignorando ufficialmente anche il commissario fascista dell'Alto Adige e della Venezia Tridentina, si cercò di salvare il salvabile e di mantenere la compagnia con energia, mirando alla rinascita futura della Patria.

Questi direttivi di vigile indipendenza politica ha avuto pieno successo, e le Sezioni hanno lottato con tenacia contro le avversità del momento, ritrovando entusiasti ed energie spesso sconosciute.

Gli attacchi politici di giornali fascisti repubblicani contro il reggente del C.A.I. e la linea seguita dal C.A.I. fecero affiorare i sentimenti nutriti nelle sfere politiche (1).

Profittando di questo stato d'animo ministeriale ostile verso di noi, il C.O.N.I. riuscì ancora una volta, con manovra segreta, ad ottenere un progetto di decreto che ripassava il C.A.I. sotto la giurisdizione del C.O.N.I. e di permettere l'attuazione di questo tentativo. Il secondo in due anni. Il distintivo del C.A.I. diventò distintivo fascista, ed inchieste della Questura ebbero luogo a Milano, Torino, Genova, Bergamo, Lodi, A. Trieste ed a Trento, e così il distintivo patriottico per eccellenza: quasi un migliaio di distintivi venne inviato gratuitamente a scopo di propaganda.

Nuova propaganda fu fatta, e per la prima volta, un opuscolo sintetico fu distribuito con successo; le Sottosezioni universitarie (SUCAI) si fondarono e divennero attive. Non solo, ma l'accore di oltre 5000 soci nuovi nel 1944 e di altri 6000 nel mese del 1945, cioè nel periodo in cui nessun vantaggio materiale veniva ai soci, dimostrò la vitalità sana del nostro ambiente, sempre contrario ad ogni interazione politica.

L'incarico inizialmente avuto di redigere il nuovo Statuto a base elezionistica, venne assolto nel febbraio 1944 dalla Reggenza, ma le speranze avute di poterlo su-

Sono certo che, sotto la guida del generale Masini, il C.A.I. proseguirà sicuro verso la riorganizzazione statutaria definitiva.

**EXCELSIOR!**  
GUIDO BERTARELLI  
La Presidenza Generale durante la Reggenza del C.A.I. era così formata al 3 maggio 1945:  
Reggente dott. Guido Bertarelli (Milano).  
Vice-regenti: avv. Carlo Cherassi (Trieste), Guido Alberto Rivetti (Biella).  
Consiglieri: Conte Ing. Aldo Bonaccorsi (Milano), rag. Guido Brizio (Roma), avv. Carlo Bonardi (Brescia), dott. Gianni Chigliati (Venezia), rag. Amadeo Costa (Rovereto), prof. Ardito Duse (Milano), ing. Edgardo Dubose (Torino), dott. Vittorio Emanuele Fabbro (Trento), avv. Pietro Garelli (Mondovì), Gino Genesio (Torino), dott. Alessandro Guasti (Milano), avv. Gian Antonio Nanni (Genova), Carlo Negri (Milano), Conte dott. Giovanni Passerla D'Entrèves (Torino), Ing. Franco Fogli (Verona), dott. Antonio Forini (Genova), avv. Attilio Forini (Genova), Fernando Quaglini (Torino), Peralberto Sagromora (Padova), Ollindo Schiavo (Milano), dott. Michela Rivero (Torino).  
Revisori dei conti: rag. Luigi Bombardieri (Sondrio), geom. Riccardo Bonarelli (Roma), avv. Umberto Ferrari (Como), dott. Alfredo Messineo (Roma), rag. Guido Muratore (Torino).  
Consiglieri: rag. Mario Bello-Dauro (Cortina), Attilio Mantovani (Cortina).

## Una "dichiarazione", comune delle Sezioni del C. A. I. Milano e Torino

Per eliminare qualsiasi tendenziosa interpretazione, le Sezioni di Torino e di Milano del C.A.I. si sono fatte promotrici di una "dichiarazione" che fissa la loro inimitabile fraternità di propositi ed auspica un avvenire sereno del nostro C.A.I.

Il testo di tale "dichiarazione", in data 6 agosto corrente dice: "I rappresentanti delle Sezioni sottostante dichiarano che i principi base che reggono il C.A.I. cioè: l'unità nazionale, apoliticità, concordanza nella difesa delle Sezioni, sono indispensabili alla forza morale del C.A.I. Ogni tentativo a questi principi in contrasto con l'unità nazionale, l'apoliticità, la concordanza, viene salutato come indice del gradimento entusiastico dei soci. Le Sezioni assicurano le sedi centrali, realtà giuridica dell'unione sociale, della loro totale cooperazione. Seguono le firme del Presidente della Sezione di Milano, dott. Guido Bertarelli e del vice-presidente Mario Bello-Dauro, e del presidente della Sezione di Torino, avv. Luigi Cibrario e del vice-presidente dott. Emanuele Andrea e avv. Adolfo Balliano.

## Il Commissario del C.A.I.

Il gen. Luigi Masini è stato convalidato dal Comando alleato. Egli ha ricevuto e conferito coll'avv. Balliano, vice-presidente di Torino, con Gino Genesio, Presidente del C.A.I. U.G.B.T. di Torino, con Bogani, Presidente di Milano, e con rappresentanti delle Sezioni di Leno, Verona, Besenozzo, Gallarè, Filma, ecc.

## Si ritorna al Club Alpino Italiano C.A.I.

La sede centrale del CAI comunica. In seguito al referendum indetto un mese fa, la grande maggioranza delle Sezioni ha risposto comunicando l'esito circa il ripristino del nome di Club Alpino Italiano.

## 11.000 nuovi Soci del C.A.I. furono fatti complessivamente nel 1945

## Il nuovo Commissario della F.I.S.I.

A nuovo commissario provvisorio per l'Alta Italia della F.I.S.I. è stato designato Luigi Fiumani, il quale sarà assistito da una Commissione consultiva composta da Mario Verdi, ing. Luigi Venosta, Dr. Giancarlo Ronchetti, Giovanni Baccelloni, Ugo Valleparola, Dr. Gaetano Polvara, Dr. Giuseppe Babini e Ambrogio Porcini.

## PRIME ASCENSIONI Corno del Doge Parete Ovest

La cordata composta da fratelli Corda e Ugo De Amicis e Da Sella, composta da fratelli Corda e Ugo De Amicis, ha compiuto la discesa della parete ovest del Corno del Doge (Gruppo delle Marmarole occidentali), alta 500 metri. Dopo aver bivaccato all'altocorno, gli scalatori sono giunti in vetta in circa 6 ore, superando difficoltà continue di 5° e 6° grado.

## Ripetizione dello Spigolo della Punta Walcher (Via Cassin)

Nel giorno del 14 al 16 luglio scorso, la cordata composta dalle guide a Chamonix Edouard Frendo e Gaston Rebuffat ha

torlo Emanuele Fabbro (Trento), avv. Pietro Garelli (Mondovì), Gino Genesio (Torino), dott. Alessandro Guasti (Milano), avv. Gian Antonio Nanni (Genova), Carlo Negri (Milano), Conte dott. Giovanni Passerla D'Entrèves (Torino), Ing. Franco Fogli (Verona), dott. Antonio Forini (Genova), avv. Attilio Forini (Genova), Fernando Quaglini (Torino), Peralberto Sagromora (Padova), Ollindo Schiavo (Milano), dott. Michela Rivero (Torino).

Completata la prima ripetizione della via Cassin sullo spigolo della Punta Walcher (M. Bioglio). I due sono giunti in vetta il 16 a mezzogiorno; tutta la salita è stata compiuta in un solo giorno, in un clima di grande serenità. Condizioni della montagna ottime; cattivo tempo nell'ultima giornata. Le difficoltà generali della via sono state trovate pari alle classificazioni date da questa cordata. Frendo, uno dei più noti esponenti dell'alpinismo accademico francese, mentre il Rebuffat è la più brillante figura di giovane arrampicatore della Francia. Ambedue hanno al loro attivo le aperture di vari itinerari di grande difficoltà, nonché la ripetizione delle più note ed impegnative vie di alpinisti francesi, italiani e tedeschi nelle Alpi occidentali.

Il tempo di salita è stato di 10 ore, in un clima di grande serenità. Condizioni della montagna ottime; cattivo tempo nell'ultima giornata. Le difficoltà generali della via sono state trovate pari alle classificazioni date da questa cordata. Frendo, uno dei più noti esponenti dell'alpinismo accademico francese, mentre il Rebuffat è la più brillante figura di giovane arrampicatore della Francia. Ambedue hanno al loro attivo le aperture di vari itinerari di grande difficoltà, nonché la ripetizione delle più note ed impegnative vie di alpinisti francesi, italiani e tedeschi nelle Alpi occidentali.

## Già ciclo-turistica de LO SCARPONE alla Madonna del Bosco

Per il 16 settembre p. v. il nostro giornale organizza una gita ciclo-turistica di propaganda alla Madonna del Bosco, seguendo uno degli itinerari da noi pubblicati.

## AI LETTORI!

L'amministrazione di un periodico anche modesto come il nostro presenta in questi momenti difficoltà assai gravi, per effetto del continuo rincaro di ogni materia prima e delle tariffe di stampa. Il prezzo della carta aumenta, si può dire, sotto gli occhi, ogni giorno. Non abbiamo mezzi per accaparrarci molti quintali della preziosa materia prima ed ogni volta che si acquista un nuovo anno, troviamo che il costo è aumentato sull'ultimo volta.

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

riprenderanno possesso del casolare a metà costa del colle Chécrouit, dove ha avuto sede per tanti anni.

I primi anni hanno già segnato un success completo e lacerato ed anche i successivi, fino al quinto, sono già coperti da giorni. Quest'anno la novità sgradevole è rappresentata dalle difficoltà di viaggio, specialmente per i milanesi, ed i torinesi. Mettendosi in treno al sabato mattina si è Dolonne solo alla sera dopo le 9; c'è un trasbordo ad Ivrea di circa 2 chilometri ed un'interruzione di due ore e mezzo prima di riprendere il treno al di là della galliera che attraversa la città il peggio è al ritorno, perché da Près St. Didier non vi è coincidenza con Acosta e bisogna perdere una giornata; in totale due giorni per ritornare a Milano o Torino!

Ad ogni modo, questa edizione immediatamente postbellica del Campo U.G.E.T. rappresenta un miracolo di tenacia organizzativa. Il trattamento è ottimo sotto ogni punto di vista ed i prezzi modici, specialmente per i confrontati a quanto si riceve. L'organizzazione delle gite Collettive è stata affidata al "Gruppo alta montagna" della U.G.E.T., diretto dall'accademico Agostino Ciogagna. Al primo turno se ne sono svolte due interessanti: al Gran Flambaux e al Dent de Gigante. Saranno anche al campeggio i pittori del "Gruppo pittori di montagna", sempre della U.G.E.T., diretto da Giuseppe Sana.

E' in allestimento una grande proiezione di film d'ambiente alpinistico a cura del Gruppo Cine C.A.I.-U.G.E.T. Insomma, non c'è modo di ammetterlo. Dolonne è un modo di ammettere se non sono tutti i gusti possono essere appagati dall'arrampicatore arrabbiato al placido escursionista e perfino al villeggiante che in dieci giorni può essere nel centro di Courmayeur.

MARIO TEDESCHI: «Le Alpi al popolo». Edizione C.A.T.-T.C.I., di 450 pagine. Prezzo di copertina L. 210, ai nostri lettori L. 200.

GIUSEPPE MAZZOTTI: «La montagna presa in giro». 4ª edizione, «L'Eroica» di Milano, Prezzo di copertina L. 70, per i nostri lettori L. 65.

UBALDO RIVA: «Scarpone». 3ª ediz. «L'Eroica» di Milano: Prezzo di copertina L. 70, per i nostri lettori L. 65.

ETTORE CASTIGLIONI: «Guida scistica delle Dolomiti», con annessa cartina. Ediz. Montes di Torino. Prezzo di copertina L. 80, per i nostri lettori L. 75.

## I NOSTRI LIBRI GUIDO REY

Nella ricorrenza del primo decennio della morte di Guido Rey, Sandro Prada ha dato alla luce un suo bel volume dal titolo: Guido Rey, il Poeta del Cervino (1), che merita attenzione, stimata e plauso.

Un libro che, dopo anni, con tanta cura, ha una numerosa schiera di lettori che, con una familiarità di rapporti con quell'uomo di singolare genialità, di arguiscono in modo di rara profondità di sentimento, e tanto più opportuna e preziosa una pubblicazione, come questa, dove non soltanto l'aspirante è celebrato nelle sue gesta, e lo scrittore studiato nell'analisi delle sue opere, ma la figura stessa dell'uomo è presentata e illustrata con felicità di tocchi e con ricchezza di particolari. Poiché, se è persona di cui si possa dire che ogni aspetto ogni atteggiamento, ogni concreta manifestazione sia stata con tutta l'altre solide in una perfetta armonia di ispirazione e di espressione, quella persona è Guido Rey.

Le sue salite hanno sempre, nel modo con che furono fatte, un'attualità, un stile, un certo "vibe" che prima un particolare carattere di eleganza e di spiritualità; l'osservazione amorevole della natura, l'artista che ne coglie con immediatezza e percezione i caratteri più significativi nello splendore o nell'opaco, non si distinguono mai, neppure nei momenti di più duro sforzo o di maggiore rischio, dall'azione a volte ardua o cauta o perenne della scalatore. Nella composizione e nell'andamento delle sue pagine migliori (e il meglio in lui sovrabbonda) si riflette quella disciplina costante su di sé, quella misurata progressione di movimenti, quella, di quando in quando, improvvisa vivacità di scatti, quella maestria nel travaglio di un'ascensione alpina: dov'è il racconto, e dove egli descrive e dove commenta, sempre in lui parla l'innamorato della montagna non solo, ma il conoscitore e il maestro di alpinismo: vi sono qua e là, nella sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

Or tutto ciò ottimamente risulta dal libro di Sandro Prada. Il quale, dopo un «Prefacio» che ci dà dell'uomo, del poeta e dell'alpinista una visione sintetica, segue la vita e l'opera di Guido Rey in una serie di capitoli, dove la materia è distribuita non soltanto in ordine di tempo, ma con una felice differenziazione di temi e di colori. Ne deriva un maggior rilievo nella lettura, e, alla fine, una più organica visione del vasto quadro, un più limpido balzar fuori da esso delle figure di Guido Rey nella sua armoniosa complessità.

E' un libro, questo del Prada, fatto con amore e con intelligenza. Ed

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

## Il nostro Ossigeno

Il libro di Sandro Prada, Guido Rey il poeta del Cervino, editore Sportiva di Milano, è un libro di alta qualità, prezioso per la sua prosa, luci e tratti e scori, che sembrano cavati fuori dal ghiaccio, con un colpo di piccozza, o strappati allo schianto di un fulmine o al canto della foresta nell'ora gioiosa di un mattino estivo. La sua vita, infine, tutta la sua vita di lavoro, di viaggi, di montagna, di arte, di affetti familiari e di amicizie, di devozione alla patria, è un saldo e luminoso tessuto di quelle doti stesse che lo hanno fatto grande come alpinista e come scrittore: il cuore aperto ad ogni generosa audacia; l'occhio pronto e la penetrante intelligenza per cogliere e intendere ogni nota di bellezza; una genialità di spirito in cui si conciliavano la benevolenza e l'arguzia, la probità inflessibile e l'ardente comprensione umana; la fermezza di propositi nella più squisita signorilità di forme; quella, infine, che Edmondo De Amicis definì "un'anima poetica governata da una volontà di ferro".

Vittorio Ratti, Caduto per la liberazione

...e fu un pomeriggio d'aprile

Di fronte alla parete gialla di Vallelunga, poco fuori di Selva in val Gardena, vi è una chiesetta la cui finestra guardano tutte verso il sovrano della valle, il Sassolungo. Una sola, piccola, occheggia sul cimitero. Il cimiterino che quando vi entrati in visita ti senti aleggiare attorno un'aria di pace che quasi ti invoglia ad invocare la venuta serena, benigna, alle sue squallide pareti, in quella pace riposata per sempre. E' un cimitero. Un cordino che si spezza, un'ombra veloce che segge le fasi di un corpo in caduta mortale e poi più...

Si può andare al Breno e al Cervino

Interpretando il desiderio di tutti gli abitanti della Valnornica

Interpretando il desiderio di tutti gli abitanti della Valnornica, l'Amministrazione comunale, dell'elemento forestiero, in seguito alla proibizione delle autorità alleate di soggiornare nel raggio di 25 chilometri dalla frontiera Svizzera, Alberto Bich ci scrive informandoci che il Comando alleato, in deroga al precedente provvedimento, ha autorizzato la villeggiatura in Valnornica o al Breno. Esige però che gli albergatori e gli affittacamere facciano pervenire in municipio, entro 10 ore dall'arrivo, la lista dei nomi delle persone alloggiate, le prescritte schede complete di tutti i dati richiesti. Aggiungiamo che la carriera automobilistica Châtillon-Valnornica, funzione regolarmente dal 18 luglio scorso, tutti i giorni, eccetto il venerdì, partenzia da Châtillon dopo l'arrivo del treno Torino-Aosta; partenzia da Valnornica per arrivare a far coincidenza col treno Aosta-Torino. A Valnornica esistono molti alloggi e ville mobiliste ancora da affittare. Gli alpinisti di buona volontà possono quest'anno compiere la scalata al Cervino (che si tenta in quattromila metri, ed è salita, e che era finora una "montagna proibita"), previa richiesta di permesso al locale Comando di presidio del Breno, a condizione che le committive siano accompagnate da guide del C.A.I. di cui consegnino al Comando stesso al ritorno. Tale permesso viene facilmente accordato.

Due caduti sul Roccamelone

Il 2 agosto scorso due giovani torinesi, Giorgio Monetti di anni 22 e Sergio Zuconno di anni 19, raggiungevano fra l'infuria della tormenta, il rifugio-cappella posto sulla vetta del Roccamelone. Dopo di allora nessuna notizia era pervenuta dagli stessi e la Sezione di Torino del C.A.I., messa in allarme dai familiari, formava alcune squadre di soccorso che esploravano le balze della montagna. Soltanto il 13 agosto, dopo lunghe ricerche, venivano scoperte a ridosso di un costone, le salme degli scomparsi ed era possibile provvedere al ricupero e al trasporto delle spoglie. Un campeggio al Piano dei Resinelli (Grignetta) è stato organizzato in comune dal Fronte della Gioventù e dall'Unione Donne Italiane di Milano. Inizio il 20 agosto e termine al 30 settembre p. v. con turni di 10 giorni. Le iscrizioni si ricevono presso il Fronte di Meravigli 1 presso il F. d. G. in Via Conservatorio, Q. F. 100. L'iscrizione è riservata alle donne dell'U.D.I., alle ragazze del Fronte ed ai giovani dai 13 ai 17 anni.

S.E.M. Sez. C.A.I. MILANO - Via Zebedea 9

Il Consiglio della ripresa

I soci, riuniti in assemblea il 13 luglio, si sono occupati di una rapida cronistoria delle iniziative sociali, fatta dal Presidente della sezione, e, parimenti, delle relazioni del Consiglio uscente, hanno proceduto alla nomina del nuovo Consiglio. Il compito di questo, nella attuale situazione, è certamente facile. Esso deve assicurare una seconda ripresa dell'attività sociale, dopo il rilassamento e la stasi dei lunghi anni di guerra, in un periodo particolarmente difficile per la difficoltà dei trasporti, l'assenza di mezzi di comunicazione, di accantonamenti, e di grande crisi economica. Ma poiché la legge della montagna che è difficile stimolare i giovani, è stata, in questi anni, di grande valore, decisi a collaborare cordialmente tra loro e coi soci, per superare le difficoltà della ripresa.

U.G.E.T. TORINO XXI Campione Nazionale C.A.I. - U.C.E.T. Gruppo del Monte Bianco - Courmayeur

SITUAZIONE ISCRIZIONI

- 1° Turno - Esaurito
2° Turno - Esaurito
3° Turno - Esaurito
4° Turno - Esaurito
5° Turno - Esaurito

Iscrivetevi subito al 6° turno dal 2 al 9 settembre, inviando la prenotazione di L. 500 al C.A.I. Sezione UGET - Galleria Subalpina - Torino.

Importante!

Data la sproporzione di cifre assistite tra l'importo della quota sociale ed il prezzo de "Lo Scarpone", il giornale verrà inviato gratuitamente al socio nella sola edizione del primo di ogni mese. Chi desidera ricevere il giornale, deve inviare subito al socio un assegno di L. 500 al C.A.I. Sezione UGET - Galleria Subalpina - Torino.

14 ottobre Grande Convegno UGETINO al MONTE MUSINÉ n. 1149

Programmi al Sede

Attività alpinistica

L'attività alpinistica ed escursionistica, in pieno corso organizzativo. Ecco l'elenco delle prossime gite sociali: 25-26 Agosto: Rocca del Prete (n. 2410). Dir. Testa, Ruggero, Bosco. 29-30 Settembre: Punta Villano (n. 2668). Dir. Testa, Seren, Rinaldi. 15-16 Settembre: Torre Lavinia (n. 3505). Vallone di Forzo e Val Soave. Dir. Berra, Corticelli, Rinaldi, Foltran. 22-23 Settembre: Monte Freidur (n. 2788). Dir. Testa, Chiappino, Bosco. 29-30 Settembre: Monte Rocca (n. 2770). Dir. Marazza, rag. Morino, Strochi.

Sciatori corridori

La U.G.E.T. ritorna, con la prossima stagione invernale, alle corse scialistiche. Tutti i soci che hanno un buono in memoria, si prelevano alle gare scialistiche si mettono a contatto con il signor Carlo Duran Zugli.

OMEGNA

L'Assemblea generale dei soci, la sera del 17 luglio, si è stata tenuta in una sala della sede. I 150 soci, cioè pressoché la totalità di quelli abitanti in Omegna e vicinanza, si sono congregate nella sede. Presiede il Rag. Massimo Legostina che, con commiato, si è rivolto ai soci, invitandoli a partecipare alle gare scialistiche, e a contribuire con la loro quota sociale.

Trieste

L'Avv. Chersi informa che la Sezione procede bene compiuta e l'incremento dei soci è notevole. Da Goria invece le notizie della Sezione non sono serene, causa le deportazioni e i contrasti nazionali.

Mondovì

La Sezione è sempre in ansiosa attesa di notizie del Presidente ed Ex Consigliere Centrale, Avv. Piero Garelli, che fu deportato a Mauthausen nel 1941. I voti di tutti gli amici del C.A.I. sono con lui.

S.A.T. - Trento

Il Commissario sig. Agostini ha fatto visita alla Sede Centrale, per discutere l'organizzazione, l'organizzazione e l'incremento della Sezione di Trento. Purtroppo qualche rifugio ha avuto ulteriori danni, ma la Sezione organizza gite sociali ed è fiorentissima colle sue Sottosezioni nelle vallate trentine.

Carate Brianza

È improvvisamente mancato allo stesso tempo dei soci, ed è nostro caro amico, il signor Carlo Duran Zugli, ufficiale degli Alpini, appassionatissimo della montagna, era uno dei soci più attivi e volenterosi della Sezione. La notizia non giunse quasi contemporaneamente ai cari amici lasciati al Campione Nazionale, ma fu un colpo durissimo per l'organizzazione della "piccola città di tela". Ai cari amici così duramente colpiti, l'UGET esterna il suo cordoglio e si augura un pronto superamento del dolore.

Carate Brianza

La Sezione è sempre in ansiosa attesa di notizie del Presidente ed Ex Consigliere Centrale, Avv. Piero Garelli, che fu deportato a Mauthausen nel 1941. I voti di tutti gli amici del C.A.I. sono con lui.

I nostri libri

L'Alpinista che si rispetta deve leggere tutto quanto la produzione libraria offre nel suo campo. Di ogni genere di opere migliori che possiamo mettere a disposizione dei lettori con uno sconto sui prezzi di copertina.

Table with 3 columns: Casa Editrice, Titolo, Prezzo. Lists various books and their prices, including titles like 'CASA EDITRICE A. CORTICELLI - MILANO', 'Severino Casara: Arrampicate libere sulle Dolomiti', etc.

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

L'Attendamento nazionale a Chiareggio

Il cav. Attilio Mantovani coi suoi collaboratori ha iniziato in Luglio l'Attendamento con esito completamente di successo. Tutti i turni sono stati coperti in pochi giorni. L'Attendamento si protrarrà a tutto Agosto. Il Comando alleato ha favorito con permessi l'attuazione dell'Attendamento.

Alcuni amici del dott. Antonio Manzi

Alcuni amici del dott. Antonio Manzi, Tenente degli alpini, caduto per la Patria a Fossoli (Carpf) il 12 luglio 1944, hanno pensato di perpetuare il suo nome, organizzando un Attendamento nazionale. La sezione di Chiareggio ha aderito con entusiasmo. Il lavoro gravoso del segretario non permette troppe altre iniziative. Gli soci vitalizi ricordano che la quota integrativa di L. 100 (1944-1945) è un debito che deve essere dato in questa circostanza.

S.U.C.A.I. MILANO

È in vendita presso la segreteria del C.A.I. e della S.U.C.A.I. il nuovo distintivo della S.U.C.A.I. Milano. È stato ideato tra un'arrampicata e l'altra da Guido Fascioli e riproduce una piccola unità idealmente, dalla corda al chiodo di roccia.

F.A.L.C.

Ferant Alpes Laetium Cordibus Via S. Paolo 10 - Milano. Orario sede. - Martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23. Serata di proiezioni a colori. - Il 22 giugno, il nostro gruppo di soci, si è avvitato in sede una ricorrenza serata di proiezioni a colori presentata dal socio Coruzzi. Ha seguito la proiezione di un mare, di lago e fiorelli, tutti riciclatissimi, hanno riscosso il plauso degli intenditori. Il 29 giugno, il nostro gruppo di soci, si è avvitato in sede una ricorrenza serata di proiezioni a colori presentata dal socio Coruzzi. Ha seguito la proiezione di un mare, di lago e fiorelli, tutti riciclatissimi, hanno riscosso il plauso degli intenditori.

La Sottosezione S.C.A.

L'ex associazione "Sci Corde Alpi" di Milano ha ripreso la sua attività ed il vecchio nome di fondazione: "Sport Club Alpinisti", rimandando a dopo il 15 agosto la sua sede in via del Corso, n. 100. La sede è aperta nelle serate di martedì, giovedì e venerdì dalle 21 alle 23.30.

Sottosez. "Flor di Rocca"

Nuova sede. - Dopo tante ricerche abbiamo trovato sistemazione nella sede dell'A.L.P.E. in via degli Amadei, n. 8. Il gruppo di soci si avvitano in sede una ricorrenza serata di proiezioni a colori presentata dal socio Coruzzi. Ha seguito la proiezione di un mare, di lago e fiorelli, tutti riciclatissimi, hanno riscosso il plauso degli intenditori.

Dismissioni del Consiglio.

La sera del 22 giugno scorso si sono riuniti in sede numerosi soci al quale il Presidente ha fatto una breve esposizione sull'opera svolta dal Consiglio della nuova sede. Il Presidente ha annunciato quindi ufficialmente le dimissioni del suo Consiglio che dovrà essere eletto con libere votazioni dei soci. Il consigliere Dott. Bernini ha proposto la nomina di un commissario temporaneo; il socio Brogioni propone invece di ratificare l'operato del Consiglio dimissionario, lasciando in carica fino alla fine dell'accantonamento rimandando le elezioni a settembre. Tale proposta venne approvata. Il Dott. Bernini ha proposto di lasciare in carica il commissario temporaneo. Venne aperta una sottoscrizione a fondo perduto quale contributo straordinario ed il Presidente ha annunciato che il gruppo di soci si avvitano in sede una ricorrenza serata di proiezioni a colori presentata dal socio Coruzzi. Ha seguito la proiezione di un mare, di lago e fiorelli, tutti riciclatissimi, hanno riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Si ridestano le antiche e gloriose tradizioni esmine e con la signora Farini Testa si è in corso un lavoro di recupero delle iniziative sociali. Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.

Attività sociale

Il 15 luglio scorso, in occasione della festa di San Giacomo, si è svolta una serata di proiezioni a colori, con la partecipazione di tutti i soci. La serata è stata molto fruttuosa e ha riscosso il plauso degli intenditori.